

## 150 anni tra vizi, virtù e rivoluzioni

**Pubblicato:** Martedì 15 Marzo 2011



In occasione dei **150 anni dell'unità d'Italia**, gli allievi dei **corsi operatore elettrico, meccanico e grafico dell'Enaip di Varese** hanno preparato una mostra che illustra i più importanti cambiamenti avvenuti nel nostro Paese.

La mostra ha come scopo principale quello di presentare, attraverso una **galleria fotografica**, l'avventura del popolo italiano a 150 anni dall'unità, cercando di mettere in evidenza le trasformazioni realizzate in questo periodo storico. I 150 anni di storia unitaria vengono raccontati attraverso **vizi, virtù, rivoluzioni epocali nella famiglia, nel lavoro e nel costume, e anche attraverso cambiamenti demografici e stile di vita.**

L'aspetto importante non è solo il risultato concreto, 14 cartelloni, ma anche il coinvolgimento dei ragazzi nel lavoro. **Hanno intervistato genitori, nonni, zii, raccolto vecchie foto e oggetti** per vedere con i propri occhi cosa realmente è cambiato. Hanno così avuto l'opportunità di ricucire i pezzi della propria storia e del proprio Paese e di recuperare le proprie radici.

I cartelloni mostrano come si sia **trasformata la famiglia** in un secolo e mezzo attraverso interviste ai loro nonni e bisnonni su come passavano il tempo libero, senza televisione, cinema, internet e lettori dvd. Altri mostrano comodità che una volta non c'erano: acqua corrente, elettricità ed elettronica che hanno trasformato le nostre case. Si prosegue con il lavoro e i mestieri oggi scomparsi come ad esempio il lustrascarpe, o il venditore ambulante di ghiaccio; poi sull'evoluzione della lingua italiana e su come la lingua comune abbia rafforzato la nostra identità.

**Un argomento che ha colpito gli allievi è quello dell'emigrazione italiana. Dal 1861, circa 30 milioni di italiani hanno cercato fortuna all'estero**, accolti dai pregiudizi che oggi riserviamo agli immigrati. Sapere che negli Stati Uniti, che da poco avevano abolito la schiavitù, si diceva che **gli italiani non erano bianchi, ma nemmeno "palesemente negri"**, che **in Australia eravamo "l'invasione delle pelli oliva"**, che venivamo chiamati "stirpe di assassini, anarchici e mafiosi", che in **Svizzera eravamo banditi persino dalle sale d'aspetto di terza classe** nelle stazioni e nessuno voleva affittare loro case, perché erano "sporchi come maiali", rumorosi e con troppi figli, ha fatto riflettere gli studenti sulla questione dell'immigrazione che proprio in questo periodo ci tocca da vicino.

Un lavoro importante dunque quello che hanno fatto i nostri alunni. Per chi volesse vedere con i propri occhi, **la mostra sarà aperta da martedì 15 a sabato 19 marzo presso l'Enaip di Varese Via Uberti n.44.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it